

Zuppa d'autunno

'La zuppa di Lepron' (Topipittori, 2022) con i testi di Giovanna Zoboli e i disegni di Mariachiara Di Giorgio è una storia molto tenera.

Con l'autunno, vien voglia di rintanarsi in casa e magari cucinare qualcosa di caldo. Proprio come fa il Signor Lepron che una volta l'anno, il *primo giorno di autunno, 21 settembre*, fa una zuppa per tutta la sua famiglia: la migliore zuppa del mondo. Tutti sono coinvolti nel reperire gli ingredienti nell'orto: i suoi nipoti, i figli e i pronipoti.

C'è chi porta un fagiolo, chi un fagiolino, chi una rapa, chi una foglia di salvia. C'è chi si occupa delle cipolle e chi delle carote; chi è specializzato in verze, e chi in sedani; ci sono i fanatici del verde. Spinaci e coste, e chi osa persino agguantare una zucca. Quando ha tutti gli ingredienti, Lepron prende dalla dispensa una bellissima pentola per minestre, comprata per corrispondenza in un Paese famoso per le batterie da cucina, e si mette all'opera.

Le dispense rimandano in genere a delicate atmosfere dal sapore dei vecchi tempi. Famose quelle delle tane sotterranee che hanno illustri antenati, da Beatrix Potter a Jill Barklem.

In questa storia, la dispensa 'attualizzata' da Mariachiara Di Giorgio potrebbe essere quella di una delle nostre abitazioni: mazze di lavanda secca e giochi in scatola, barattoli di conserve e gonfiabili tondeggianti collocati in alto, proprio su su, dove non sono facilmente accessibili per un uso quotidiano, e con essi la scatola degli addobbi natalizi. Un'illustrazione che apre a un mare di sensazioni, travalica le parole e ci porta in un mondo incantato. Ma torniamo alla zuppa. *La zuppa Lepron attira nel tempo persone da tutto il mondo. Tutti vorrebbero conoscere l'ingrediente segreto che fa la ricetta così speciale. Un ingrediente misterioso però non c'è, o meglio, c'è ma non si vede, perché il lepre, dopo aver messo in pentola le verdure, fa qualcosa che di norma un cuoco non fa: si addormenta in poltrona, sogna, fino a che il piatto è pronto.* I sogni di Lepron, però, diventeranno incubi quando nel bosco sorgerà uno stabilimento per la produzione industriale della sua zuppa e questa perderà la bontà originale. Riuscirà a recuperarla?

Semplicità è la ricetta magica, squisita bontà in cui la storia e le illustrazioni si fondono e si mescolano per creare un libro dal sapore originale e rassicurante. *Una fiaba a doppio fondo sull'origine della creatività, una riflessione sul processo necessario a generare qualità, si tratti di libri o piatti gourmet* (Elena Baroncini in LiBeR n. 135). Un albo *comfort book*, cioè quei libri che amiamo ritrovare quando siamo in uno stato d'animo particolare, magari nei momenti di solitudine, tristezza o stanchezza. Storie o immagini che hanno un effetto rilassante e positivo.

E poi, dopo aver letto il libro, che ne dite Cucinanti in erba di preparare una gustosa **zuppa di verdure**? Con l'ingrediente segreto di Lepron? Forse!

Il nostro è senz'altro la passione per le cose buone come leggere e cucinare. Ecco cosa occorre: una carota, due patate, un pezzo di sedano, della zucca gialla (abbiamo utilizzato quella surgelata in cubetti), uno scalogno, uno spicchio d'aglio, foglioline di salvia e basilico, un poco di olio extravergine di oliva, un cubetto di dado vegetale e la pastina da minestra. Mettiamo tutto in pentola (meglio se di coccia) e aggiungiamo dell'acqua. Lasciamo bollire per circa un'ora e dopo, con un mixer a immersione, frulliamo le verdure nel loro brodo. Rimettiamo sul fuoco e aggiungiamo la pastina. Dopo circa dieci minuti, la



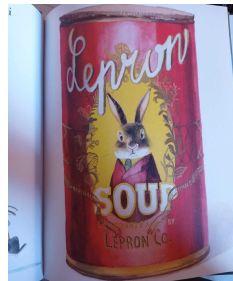
zuppa è cotta. Spegliamo il fuoco e lasciamo qualche minuto in pentola a stufare. Poi, scodelliamo con sopra una spolverata di parmigiano, un filo d'olio e del basilico per decorare.

E di una zuppa calda avevamo proprio bisogno, non solo per lo stomaco, ma per scaldare soprattutto il cuore!

Leggete questo albo, lo trovate collocato in sala Zerosei

PLET.ZOB.7

La lettura è consigliata non solo ai piccoli lettori, ma anche ai grandi. L'illustrazione della Di Giorgio è fantastica. Si sentono i profumi e gli odori uscire letteralmente fuori dai suoi disegni. Le citazioni della famosa zuppa Campbell immortalata da Warhol, i richiami al Liberty e alla sopracitata Beatrix Potter fanno volare la fantasia del lettore e impreziosiscono un libro già di per sé ricco di suggestioni e contenuti.



Buona lettura ai Cucinanti di ogni età!

MRC

